quelle riportate nel suddetto elenco nelle posizioni dal n. 40 al n. 51. Si precisa che l'accollo relativo al signor Antonio Pozza si estende ai soli soci della cooperativa che solidamente, con lo stesso, hanno prestato analoga garanzia »;

la curatela fallimentare, già all'inizio del 1997, aveva liquidato i creditori privilegiati al 100 per cento e i creditori chirografari oltre il 90 per cento;

pertanto, le banche sono attualmente creditrici in linea capitale soltanto per un miliardo circa;

purtroppo, il tribunale Cp di Vicenza, ufficio delle esecuzioni immobiliari, su istanza delle banche creditrici, sta procedendo nei confronti dei garanti per l'esecuzione immobiliari dei beni;

in data 9 ottobre 2000 il giudice delle esecuzioni dottor Guido Santoro ha delegato alcuni notai della associazione notarile Vicentina per le procedure esecutive affinché provvedano alla messa all'asta dei beni pignorati dai garanti;

in data 2 ottobre 2000 è stato presentato al tribunale di Vicenza il ricorso contro il procedimento;

la discussione di tale ricorso avverrà nell'udienza fissata per il 2 novembre 2000;

il danno che subirebbero i suddetti garanti sarebbe ovviamente gravissimo ed irreparabile, con la conseguenza che tutte le famiglie (circa cento) che fanno capo alle suddette aziende si troverebbero sul lastrico;

il Senato della Repubblica italiana, in data 26 luglio 2000, ha approvato il decreto di attuazione il quale prevede:

*a)* il pagamento da parte dello Stato delle garanzie ammesse è effettuato secondo l'ordine stabilito nell'elenco n. 1 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1996;

*b)* l'intervento dello Stato, ai sensi dell'articolo 1 comma 1-*bis* della legge n. 237 del 1993 determina la liberazione di tutti i soci garanti;

*c)* le procedure di esecuzione nei confronti dei soci garanti, inseriti nell'elenco di cui al comma 2, per l'esecuzione delle garanzie, sono sospese sino alla comunicazione da parte dell'amministratore della messa a disposizione della somma spettante;

il disegno di legge denominato Omnibus in quanto contenente, oltre al decreto di attuazione della legge n. 237 del 1993, altri vari provvedimenti, è stato inoltre approvato dalla Commissione Agricoltura della Camera (A.C. 6559/A);

in data 28 settembre 2000 la 5ª Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati ha espresso parere negativo, per mancanza della relativa copertura finanziaria, solamente su alcuni articoli del disegno di legge che non riguardano il decreto di attuazione della legge n. 237 del 1993;

di conseguenza, il decreto non è stato portato all'approvazione della Camera dei deputati prevista per il 3 ottobre 2000, e nuovamente al Senato per il 9 ottobre 2000, e quindi rinviato;

quali provvedimenti intenda adottare il ministro interrogato al fine di estrapolare disegno di legge denominato « Omnibus » il suddetto decreto di attuazione della legge n. 237 del 1993 affinché venga approvato con estrema urgenza, in modo da evitare la messa all'asta dei beni dei garanti di cui sopra. (4-32181)

* * *

## *TRASPORTI E NAVIGAZIONE*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BONO e TASSONE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'Alitalia, da anni, attua incomprensibili politiche di promozione della propria immagine che, infatti, non a caso è fortemente deteriorata ed offuscata;

lasciano perplessi alcune recenti scelte del C.d.A. dell'Alitalia circa le possibili ricadute promozionali per la compa-

gnia di bandiera e, in particolare, la sponsorizzazione della squadra del Palermo calcio per un costo di 1 miliardo e 300 milioni di lire;

sono, al contrario, state bocciate ipotesi consolidate di investimenti promozionali in mercati esteri particolarmente sensibili al richiamo turistico verso il nostro Paese tra cui, in particolare, la settimana Internazionale della Magna Grecia, organizzata dall'omonima Associazione a Rio de Janeiro nel quadro dello strategico « progetto ritorno », rivolto a stimolare gli emigrati italiani di II, III e IV generazione a visitare l'italia per la ricerca delle proprie radici;

il livello della iniziativa era tale da registrare l'adesione di autorevoli esponenti parlamentari e del Governo, i massimi vertici di associazioni imprenditoriali e dell'Inps; oltre ad un numero elevatissimo di amministratori regionali e locali, giornalisti ed esponenti del mondo della cultura e dell'arte italiani;

il rifiuto di sostenere l'iniziativa è, inoltre, criticabile anche per il modo in cui è stato espresso, attraverso una schizofrenica successione di assensi e dinieghi, fino al no definitivo, comunicato ai responsabili dell'Associazione appena una settimana prima della manifestazione –:

se reputi corretto il comportamento dell'Alitalia e se non ritenga piuttosto intervenire con estrema urgenza per una più produttiva gestione delle attività promozionali della compagnia di bandiera, che appare sempre più condizionata da comportamenti tanto arroganti, quanto autolesionistici, che poi inevitabilmente si scaricano nei ripetuti disservizi che penalizzano irrimediabilmente la sconcertata e insofferente utenza. (5-08404)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VITALI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione*. — Per sapere – premesso che:

in ogni occasione il Governo ha sempre sostenuto di essere favorevole ad una politica dei trasporti particolarmente incisiva nel Sud del Paese;

la liberalizzazione di alcuni essenziali servizi tendeva proprio a garantire collegamenti da e per il Sud più agevoli e consistenti;

che abbiamo assistito, ogni qual volta, per esempio, compagnie aeree private manifestavano interesse per rotte di collegamento da e per il sud, ad un consistente aumento di tratte da parte della compagnia di bandiera proprio dove interveniva la concorrenza: salvo, poi, a cancellarle quando i privati le lasciavano;

la stessa cosa è avvenuta per gli aeroporti di Brindisi e di Bari dove, allorché la compagnia Air One ha realizzato delle rotte per Roma e Milano, l'Alitalia ha aumentato le sue tratte per le stesse destinazioni e, quando l'Air One ha drasticamente ridotto la sua presenza in quegli aeroporti, l'Alitalia ha cancellato molte delle tratte prima istituite;

lo stesso fenomeno sta accadendo a proposito delle Ferrovie dello Stato che, sembra, si apprestano ad abbandonare la Puglia e la Basilicata per quanto riguarda la politica degli investimenti infrastrutturali –:

se il Governo sia a conoscenza di quanto innanzi e se condivida tale politica;

cosa intenda effettivamente fare per convincere l'Alitalia a revocare gli annunciati tagli di voli e le Ferrovie dello Stato per operare in controtendenza a quanto sin qui fatto. (4-32156)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione*. — Per sapere – premesso che:

sono state approvate le tavole plaminetriche relative all'elettrodotto da 132 kw che dovrebbe alimentare le linee ad Alta Velocità e passare per San Damaso a Modena sono vecchie;

la scala 1:5000 delle carte, che non corrispondono alla situazione attuale del territorio, può mettere in difficoltà i cittadini riguardo all'impatto ambientale ma in caso di ricorsi per espropri od altro;

il ritardo con cui sono state fornite le informazioni in questione ha fatto si che nel frattempo sono scaduti i termini per eventuali osservazioni –:

se non intenda intervenire affinché le Ferrovie dello Stato diano le informazioni in tempo reale, in modo corretto, con documentazione aggiornata. (4-32164)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere – premesso che:

recentemente l'Ogr di Santa Maria La Bruna ha ricevuto nuove lavorazioni, in particolare riguardante le carrozze a piano ribassato;

da un anno erano previste assunzioni di 323 persone;

è questo un aspetto importante per il rilancio di quest'officina, anche se il ritardo delle assunzioni o trasferimenti rischia di far fallire gli obiettivi;

si riscontrano tuttavia notevoli problemi riguardanti la sicurezza, a volte mancano il rispetto di norme minime;

si notano pericolose sovrapposizioni di lavorazioni, sistemazioni precarie nel reparto seghe, aspiratori vecchi, forni rotti con collocazione nel reparto di carrelli verniciati;

il personale non ha partecipato a corsi per la sicurezza;

sembra che in alcuni casi ci siano state pressioni perché venissero svolte lavorazioni a cui il personale si rifiutava perché da effettuare in deroga alle norme per la sicurezza;

la stessa gestione del magazzino sembra discutibile visto che viene richiesto materiale inservibile e manca quello necessario –:

se non intenda intervenire affinché l'Ogr di Napoli sia messa in condizione di portare a termine le lavorazioni previste;

se non intenda intervenire affinché in tempi brevi siano rimossi le principali cause che rendono nocivo e insicuro il lavoro. (4-32165)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere – premesso che:

corre voce che il commissario dell'Enav ingegner Gualano abbia, o stia, per firmare una delibera per la nomina di 250 quadri;

sicuramente esiste una necessità urgente di riorganizzazione interna, tuttavia non si comprende con quale logica e razionalità si proceda alle nomine in questione;

sembra che procedano anche le assunzioni del concorso per 611 unità; assunzioni anche queste che avvengono senza razionalità;

queste errate determinazioni del commissario sono ancor più illogiche nel momento in cui sta procedendo a tappe forzate alla trasformazione in spa;

queste assunzioni e promozioni, al di là dalle legittime aspirazioni, possono corrispondere solo al tentativo di imbonire il personale contrario alla trasformazione in spa, continuare la solita lottizzazione sindacale, accontentare la fame clientelare « bipartizan » delle forze politiche, o di alcune forze politiche interne ai due poli;

purtroppo non possiamo che constatare che all'Enav cambiano i vertici, cambierà la natura sociale, ma non cambia la malagestione del personale;

il commissario è diretta emanazione del Governo e quindi il ministro è diretto responsabile delle determinazioni assunte dal commissario –:

se non intenda intervenire affinché le assunzioni e i passaggi di carriera, e quindi

nuova occupazione e legittime aspettative di passaggi di livello, vengano esaudite all'interno di reale, razionale, trasparente, indifferibile efficientamento dell'Enav.

(4-32178)

---

**Apposizione di firme a interpellanze urgenti.**

L'interpellanza urgente Pisanu n. 2-02665, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 19 ottobre 2000, deve intendersi sottoscritta dal deputato: Frau.

L'interpellanza urgente Pisanu ed altri n. 2-02669, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 24 ottobre 2000, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Frau e Gasparri.

**Ritiro di una firma da una mozione.**

Dalla mozione Fei ed altri n. 1-00481, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 ottobre 2000, è stata ritirata la firma del deputato Landi di Chiavenna.

*ERRATA CORRIGE*

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 luglio 2000, a pagina 32640, (Interrogazione Michielon n. 5-08078), alla prima colonna:

alla trentesima riga deve leggersi: « Pro Loco svolgono un » e non « Aziende provinciali turismo svolgono un » come stampato;

alla quarantesima riga deve leggersi: « Pro Loco non è equiparabile alla ristorazione » e non « Apt non è equiparabile alla ristorazione » come stampato;

alla quarantaduesima riga deve leggersi: « ciò nonostante le associazioni e Pro Loco » e non « ciò nonostante le associazioni e Apt » come stampato.

alla seconda colonna:

alla ventiseiesima riga deve leggersi: « scopo di lucro e di Pro Loco, limitando l'appli- » e non « scopo di lucro e di Apt, limitando l'appli- » come stampato;

alla quarantottesima riga deve leggersi: « favore delle Pro Loco, come già disposto dal- » e non « favore delle Apt, come già disposto dal- » come stampato.

*Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S. p. A.*

*Stampato su carta riciclata ecologica*

ALB13-798
Lire 1600